

— Ah, perchè l'esaltavan tanto Didimo il cieco e Gregorio di Nazianzo?

Era in giuoco la fede e per la fede bisognava sacrificare ogni cosa, comprese l'amizizia e la vita.

— Quali erano gli errori principali di Origene?

— La preesistenza delle anime e la non eternità dell'inferno, per cui, un giorno, anche Satana entrerebbe in paradiso.

A confermarlo nella sua nuova posizione di fronte al pensatore alessandrino, doveva intervenire Epifanio, nostra antica conoscenza.

Il vescovo di Salamina era un vecchio imponente. Alto, ampie spalle, testa ben scolpita, aureolata di capelli bianchi. Poi, due occhi profondi e vivi, quali lampeggiano talvolta su la faccia di quei rari uomini che, sotto la neve e le rughe della vecchiaia, sanno conservare il fuoco e i lampi d'una ormai lontana giovinezza.

Anche lui, come Gerolamo, era nato con l'istinto della ortodossia e Renan, con frase pittoresca, non del tutto riverente, lo chiama «cacciatore di eresie».